



DIRITTO SOGGETTIVO



Aggiornare, perfezionare o sviluppare conoscenze e competenze professionali a partire da una campagna diffusa di **recupero del gap sulle competenze digitali**, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e del lavoro e di **sensibilizzazione sui temi ambientali** e della **economia circolare**



Si confermano le **24 ore triennali** di diritto soggettivo della formazione, che ora saranno **totalmente a carico delle aziende** (si supera il precedente sistema che ne prevedeva 1/3 a carico del lavoratore), utilizzabili mediante l'elaborazione di progetti aziendali con il coinvolgimento della RSU



Dopo i primi 24 mesi il diritto sarà esigibile mediante iniziative formative **concordate con la RSU**. Sarà possibile utilizzare le 24 ore oltre il limite temporale del triennio ma entro i 6 mesi successivi alla scadenza del CCNL



Sarà garantito l'utilizzo delle ore di diritto soggettivo alla formazione per lavoratori al rientro da **assenze dal lavoro** di durata superiore 6 mesi o dalla maternità di almeno 5 mesi



Viene esteso il diritto soggettivo alla formazione anche ai **lavoratori a tempo determinato** con un contratto di durata superiore ai 9 mesi



Saranno individuate le aree tematiche interessate alla formazione considerate prioritarie e si produrranno **esemplificazioni di percorsi formativi**. Sono previste le diverse modalità con cui si potrà svolgere l'attività formativa (aula, corsi interni o esterni all'azienda, autoapprendimento con FAD, e-learning, partecipazione a convegni-seminari, workshop interni o esterni, coaching, action learning, affiancamento, training on the job)